

Il destino di Sapro. Raffica di interrogazioni e richieste di chiarimenti da Pdl, Udc e dalla Lega Nord

# Il Centro-Destra punta al dissidio Pd-Balzani

*Gli interventi di Gagliardi, Gugnioni, Aprigliano e del coordinatore Rondoni*

**FORLÌ.** Sulla vicenda Sa.Pro. tutti i capi esponenti del Centro-Destra (ad eccezione di Nervegna) dicono la loro. Stefano Gagliardi, capogruppo provinciale Pdl interroga per sapere l'elenco delle spese legali (si parla di 300 mila euro incluse le perizie) e come pensa il presidente di comportarsi visti i risultati ottenuti. Il capogruppo Francesco Aprigliano (Lega Nord) dichiara di essere preoccupato per le contraddittorie dichiarazioni sul fallimento della partecipata Sapro. «Segno, oltre che di poca chiarezza e trasparenza, anche di estre-

ma confusione e contraddizioni - secondo Aprigliano - tra le dichiarazioni del sindaco Balzani e il maggior partito che lo sostiene cioè il Pd al quale va ascritto senza mezzi termini tutta la responsabilità politica della vicenda». Gabriele Gugnioni, capogruppo Udc in consiglio comunale, dichiara «Che il Pd ha espresso la volontà di salvare ad ogni costo il capitale sociale di Sa.Pro., in palese discordanza con quanto ha affermato, peraltro con estrema imprudenza, in Consiglio comunale dal Sindaco Balzani, ad avviso del quale non sarebbe stato

opportuno procedere all'impugnazione del rigetto di omologa del piano di rientro della suddetta società». A sua volta Alessandro Rondoni, coordinatore di Udc e Pdl ha interrogato per chiedere cosa «è cambiato dalla comunicazione in consiglio comunale del 12 luglio ad oggi, cosa si stia facendo, quale azione politica sia in atto per evitare al Comune di Forlì il fallimento di una società come Sapro, con un patrimonio consistente e impedire che si evidenzino in città l'assenza di un'adeguata responsabilità politica di fronte alla vicenda».